



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Il Direttore Regionale**

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, *come modificato con il Decreto Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91*;

VISTI i provvedimenti del 25/05/1910 con i quali l'immobile denominato "*Il Castello, le Mura e le Torri di San Savino*", sito in provincia di Forlì, comune di Monte Colombo, veniva dichiarato di importante interesse ai sensi dell'art. 5 della legge 20 giugno 1909 n. 364;

VISTA la nota prot.n. 12450 del 12/08/2014 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha comunicato, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di rinnovo della dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

VISTA la nota prot.n.15845 del 20/10/2014 con la quale la sopra citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha trasmesso alla Direzione Regionale competente la proposta definitiva per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTA la necessità di provvedere all'aggiornamento della notifica di interesse particolarmente importante dell'immobile medesimo al fine della trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare della dichiarazione dell'interesse culturale, estendendo tale dichiarazione alle pertinenze che costituiscono parte integrante dello stesso complesso architettonico;

RITENUTO che l'immobile denominato **Castello di San Savino**, sito in provincia di Rimini, comune di Monte Colombo; segnato in catasto al Foglio n.2, particelle nn. 66, 67, 70 parte, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 128, 129, 132,165, 1509, 1510, 1888, come dall'unità planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto *il complesso fortificato, documentato sino dal 1411 e caratterizzato dall'impianto rettangolare con quattro torri angolari cilindriche, riconducibile alla tipologia delle Tombe fortificate malatestiane a recinto, costituisce una rilevante testimonianza di insediamento castellano del XIV secolo nel territorio dell'entroterra riminese, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente provvedimento*;

VISTO l'art. 128 del suddetto Decreto Legislativo 42/2004;



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**DECRETA**

Ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera *a*), 13 (comma 1) e 128 del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'immobile denominato **Castello di San Savino**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e successive modificazioni.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che rinnova e sostituisce i pregressi provvedimenti citati nelle premesse; lo stesso decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Monte Colombo.

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 come modificata con il Decreto Legislativo n.104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 14/01/2015

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Arch. Carla Di Francesco





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FERRARA FORLÌ-CESENA RIMINI

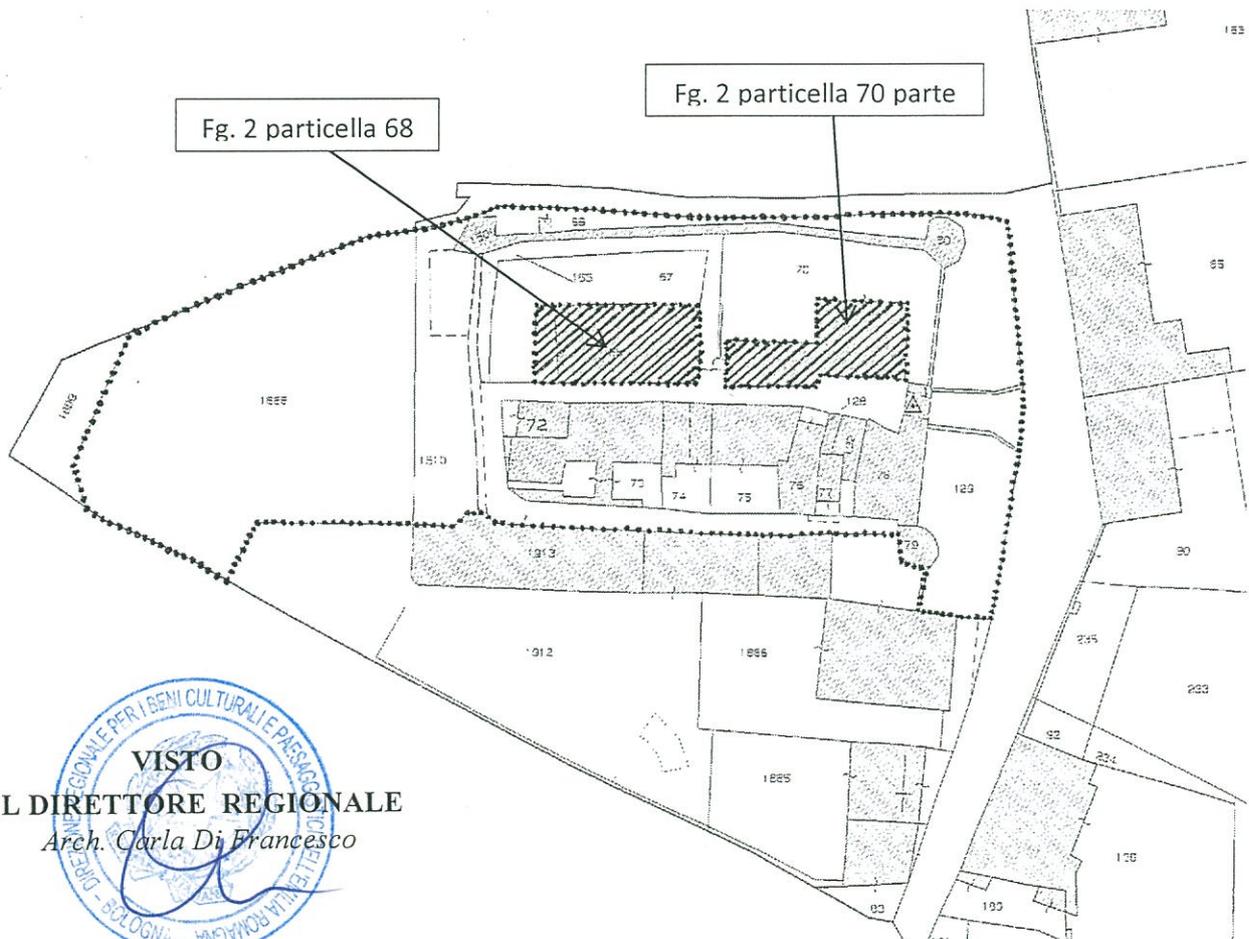
MONTE COLOMBO (RN) – Loc. San Savino – *Il Castello, le Mura e le Torri di San Savino*  
Fig. 2, particelle 1888, 1510, 1509, 66, 80, 165, 67, 70 parte, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 128, 132, 78, 79, 129.

Scala 1: 2000

- Interesse storico-artistico sensi art. 10, comma 3, lettera a) e art. 128, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii..



Tutela indiretta ai sensi dell'art. 45, del D.Lgs. 42/2004 a ss.mm. e ii..



**VISTO**  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Arch. Carla Di Francesco*



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, RIMINI

**MONTE COLOMBO (RN) – Loc. San Savino.**

**IL CASTELLO, LE MURA E LE TORRI DI SAN SAVINO**

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

### Premessa

Il Castello di San Savino e le sue parti costituenti (mura, torri, abitato, etc.), sono stati dichiarati di particolare interesse ai sensi dell'art. 5 della Legge 364/1909 per effetto delle notifiche alle allora proprietà, effettuate il 25 maggio 1910; queste notifiche sono tutt'oggi valide e operanti ai sensi dell'art. 128, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.. L'esistenza di una tale dichiarazione, palesa un notevole interesse degli immobili in argomento: si tratta infatti di una tra le prime tutele espresse dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione sul territorio riminese e pertanto, già all'inizio del Novecento, si riteneva di assoluta rilevanza storica e architettonica, il complesso del *Castrum Sancti Savini*, a cui è possibile oggi per effetto di ulteriori riflessioni, aggiungere un significativo valore identitario e testimoniale per l'intera comunità.

### Sintesi storica e descrizione

L'immobile conosciuto come Castello di San Savino, è un'importante fortificazione malatestiana del XIV secolo; è documentato sin dall'XII secolo ed è stato per molto tempo oggetto di controversia tra il Comune di Rimini ed i Malatesti. *Castrum Sancti Savini nel 1141 fu concesso da Lucio II alla Chiesa riminese, alla quale fu lungamente conteso dal Comune di Rimini che lo tenne, infine, dal 1361 fino a quando passò ai Malatesti. Restò a Sigismondo dal 1430 al 1464, quando [papa] Pio II lo infeudò a Federico di Montefeltro. Nel 1468 il castello fu assegnato da Paolo II al figlio di Sigismondo Malatesti, Roberto.*<sup>1</sup>

Il complesso nasce su un sistema viario importante che univa Rimini al corianese, e in vicinanza dell'antica Pieve di San Savino, edificio oggi non più esistente; *ritenuto un villaggio (aperto) sino al 1371 esso dovette venir fortificato non molto più tardi: o nell'ultimo venticinquennio del Trecento o nel primo Quattrocento*<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Berardi..., pag. 293.

<sup>2</sup> Perogalli.



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, RIMINI

Di forma rettangolare, riconducibile alla tipologia delle Tombe fortificate malatestiane a recinto, presenta, come rilevato dalle pubblicazioni citate in bibliografia, delle analogie con il Castello di Gatteo (FC); ed altrettanto interessanti, appaiono le discordanze tra i due fortificati. Nel caso di San Savino, il borgo sorge su una *piattaforma alquanto elevata*<sup>3</sup> dalla quale si gode, specialmente sul versante occidentale, di un suggestivo panorama sulla valle e sul Monte Titano (Repubblica di San Marino).

L'ingresso originario del Castello è sottolineato da un portale sormontato da un'alta torre passante, ornata di stemmi lapidei ed orologio (quest'ultimo forse del XVIII sec.). La cinta muraria è dotata di quattro torri angolari cilindriche e la cortina di collegamento libera da costruzioni è alquanto saliente (sul lato sud vi si sono invece addossati alcuni fabbricati della Fattoria Massani-Spina ora Pasini, tutelata anch'essa con Decreto dell'11.04.2000). Tutte le porzioni murarie riconducibili alla fortificazione malatestiana sono in mattoni a vista. Sulla parte sinistra del fronte murario orientale, insiste un fabbricato, i cui paramenti esterni sono intonacati. L'accesso principale, avviene da oriente, ed è permesso da una struttura lignea recente, che richiama l'antico ponte levatoio posto sul fossato. Di particolare specificità è il sistema viario, ordito su un asse principale (est-ovest) che nasce dalla torre d'ingresso e che evoca l'ossatura stradale del nucleo storico di San Giovanni in Marignano; nel nostro caso però, esiste un solo vicolo secondario che si innesta sulla strada principale, circa a metà del lato nord e che va a formare un sistema riconducibile ad una T ribaltata. Anticamente si suppone esistesse un percorso anulare che cingeva l'abitato sui lati nord, ovest e sud. Il percorso confinato con la Fattoria Pasini, nei pressi della torre sud-ovest, ha ancora delle porzioni pavimentate con ciottoli. Le mura del prospetto nord sono state in un periodo imprecisato, aperte con un varco, che come pone Perogalli in nota, era dotato di *un arco scemo, evidentemente ricavato in rottura di muro, nella cortina settentrionale*<sup>4</sup>.

All'interno del tracciato, insistono degli edifici aggregati tra loro sul lato sinistro della strada principale, isolati su quello destro, che continuano a dare la percezione di un borgo antico seppur mutato nel tempo. Gli immobili ubicati a destra corrispondenti alle particelle 70 e 68 non sono compresi nella presente tutela in quanto costituiti l'uno (mapp. 70) da un edificio costruito negli anni '70, l'altro (mapp. 68) da resti di un edificio demolito;

<sup>3</sup> Perogalli.

<sup>4</sup> Perogalli.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, RIMINI

per tali immobili si è proceduto ad imporre la tutela ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.. Sul lato occidentale un'ampia porzione di terreno libera, costituisce una pertinenzialità strettamente connessa al complesso storico, in quanto è l'unico prospetto esterno al Castello che ha mantenuto il rapporto originale con i manufatti storici.

## Fonti:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI – RAVENNA, *Castello di S. Savino (casino e fattoria)*, scheda di catalogo tipo A/I, numero inventario, 08/00305783 del 1995;  
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI – RAVENNA, *Castello di S. Savino (case)*, scheda di catalogo tipo A/I, numero inventario 08/00305784 del 1995;  
SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI – RAVENNA, *Castello di S. Savino (mura e torri)*, scheda di catalogo tipo A/I, numero inventario, 08/00305785 del 1993;  
Comune di Monte Colombo, *Restauro Torri Castello di San Savino e Monte Colombo e pavimentazione Castello di Monte Colombo, Relazione descrittiva–generale*. Progettista e D.L.: arch. MAURO LANDI, nota del 16.04.2004, agli atti SBAP Ravenna (prot. 22.04.2004, n. 5280).

## Bibliografia:

DOMENICO BERARDI, GIANFRANCO FONTANA, FERRUCCIO MONTEVECCHI, PIER GIORGIO PASINI, GAETANO RIVALDINI, *Rocce e Castelli di Romagna*, vol. 3, Bologna 1972, scheda *San Savino*, pagg. 292–293;  
CARLO PEROGALLI, *Castelli e Rocche di Emilia e Romagna*, Novara 1972, pag. 178.

Redatta da:

arch. Marco Musmeci



Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Antonella Ranaldi)